

Codice A1814B

D.D. 28 ottobre 2024, n. 2250

**R.D. 523/1904 - Rio Valgrana - Autorizzazione idraulica per interventi di sistemazione e ripristino sezioni di deflusso del rio Valgrana in Comune di Cassine (AL). Ordinanza Sindacale n. 31 del 18.10.2024. Richiedente: Comune di Cassine (AL).**



**ATTO DD 2250/A1814B/2024**

**DEL 28/10/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Rio Valgrana - Autorizzazione idraulica per interventi di sistemazione e ripristino sezioni di deflusso del rio Valgrana in Comune di Cassine (AL). Ordinanza Sindacale n. 31 del 18.10.2024. Richiedente: Comune di Cassine (AL).

Il Comune di Cassine, con sede in Piazza Vittorio Veneto n.1 – 15016 Cassine (AL), ha presentato istanza con nota prot. n. 7150 del 09.10.2024 (acquisita agli atti di questo Settore in pari data con prot. n. 47181) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per gli interventi previsti nel progetto "*Sistemazione e ripristino sezioni di deflusso rio Valgrana nel tratto a valle della S.P. 30*", CUP C77H21000920002, intervento finanziato dalla Regione Piemonte con un contributo di importo pari a 30.000,00 euro con il programma approvato con Determinazione Dirigenziale n. 976/A1802B/2022 del 13.04.2022 avente oggetto "*OO.C.D.P.C. n. 615/2019, 622/2019, 674/2020, 807/2021, 814/2021, 829/2022 e 839/2022. Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 19 al 22 ottobre 2019 nel territorio della Provincia di Alessandria e successiva estensione al territorio della Regione Piemonte, a seguito dell'evento del 21-25 novembre. Approvazione VI stralcio – integrazione del piano degli interventi (Allegato 1) e disposizioni amministrative-contabili*", codice intervento AL\_A18\_622\_19\_563.

Con nota prot. n. 7408 del 18.10.2024 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 49071 del 21.10.2024) il Comune di Cassine ha trasmesso l'Ordinanza Sindacale n. 31 del 18.10.2024 con la quale ha disposto l'esecuzione in somma urgenza dei lavori in oggetto rilevando una situazione di pericolo alla pubblica incolumità a seguito delle precipitazioni piovose dei giorni precedenti.

Nel verbale di sopralluogo per lavori di somma urgenza prot. n. 7393 del 18.10.2024 il Responsabile del Servizio del Settore lavori pubblici e gestione del patrimonio del Comune di Cassine ha descritto in dettaglio i lavori da eseguire in regime di somma urgenza, costituenti nella pulizia e risagomatura delle sezioni di deflusso del rio Valgrana, con asportazione di materiale litoide, in un tratto a monte e a valle della S.P. 30.

Atteso che gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato rio Valgrana, iscritto come rio di Valgrana o Vallarana al n. 153 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, si rende necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

Considerato che, in base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Dato atto che le piante divelte o fluite sono da considerare *res nullius* e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12.07.1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29.12.1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5.12.1994), e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

Considerato che i lavori in oggetto sono riconducibili alla fattispecie degli interventi manutentivi di cui agli artt. 14 e 26 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022, non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare alcun atto concessorio intendendosi, quest'ultimo, implicitamente reso ai sensi del disposto di cui all'art. 26 comma 2 del già richiamato Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Considerato inoltre che, il rio Valgrana ricade nella zona 3, di cui alla D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015, per la quale il valore del materiale litoide è fissato pari a zero e che, nel caso di interventi di manutenzione dell'alveo dei corsi d'acqua la cui esecuzione sia dichiarata urgente per la salvaguardia della pubblica incolumità, o siano ricompresi in piani di manutenzione approvati dalla Regione Piemonte (rientrano in tali fattispecie anche gli interventi presenti nei programmi di pronto intervento, di manutenzione del territorio e di difesa idrogeologica), l'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929 al punto b) prevede la cessione gratuita del materiale litoide asportato dall'alveo all'ente pubblico che realizza l'intervento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- l'art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- le Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- la legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- il regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4" così come modificato dal regolamento n. 2/R del 21/02/2013 e n. 4/R del 06/07/2015 (in particolare artt. 37 bis e 38);
- la Legge Regionale n. 17 del 12/08/2013, Tabella A, punto n);
- la D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015 "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche alle procedure di cui alla D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002";
- la D.G.R. n. 4-2929 del 5 marzo 2021 "Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015.";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)";

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Cassine (AL) ad eseguire l'intervento di sistemazione e ripristino sezioni di deflusso del rio Valgrana, con il taglio vegetazione e risagomatura delle sezioni d'alveo, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto allegato all'istanza e di quanto descritto nel verbale di sopralluogo per lavori di somma urgenza, prot. 7393 del 18.10.2024, redatto dal Responsabile del Settore lavori pubblici e gestione del patrimonio del Comune di Cassine, nel rispetto delle prescrizioni tecniche sottoriportate;
2. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10.02.2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2013, in particolare:
  - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle

sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.);

- nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i, tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda;

3. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;

4. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di metri 4 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

5. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;

6. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;

7. il materiale litoide sciolto proveniente dalle risagomature delle sezioni di deflusso dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o delle erosioni localizzate lungo le sponde mentre quello costituente rifiuto, previa caratterizzazione, dovrà essere conferito in discarica; eventuale materiale in esubero, ai sensi di quanto riportato al punto b) dell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929, potrà essere utilizzato gratuitamente dal Comune di Cassine al fine di realizzare interventi di pubblica utilità;

8. i lavori dovranno avere la finalità esclusiva di ripristinare le sezioni di deflusso del corso d'acqua, asportando gli accumuli di materiale litoide e mantenendo in ogni sezione una quota di scavo superiore al piede delle opere di difesa e del piano di imposta delle fondazioni degli attraversamenti esistenti;

9. è vietato variare l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia d'esondazione del rio, in particolare non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua interessato dai lavori;

10. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e golena e dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi;

11. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

12. è vietato l'accesso in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti

dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

13. il Comune di Cassine è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
15. i lavori in argomento una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
16. il Comune di Cassine dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo p.e.c all'indirizzo *tecnico.regionale.al\_at@cert.regione.piemonte.it* e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, la data di fine lavori, per consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato. Ad avvenuta ultimazione il titolare dell'autorizzazione dovrà inviare dichiarazione attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto e alle prescrizioni avute, corredata da una relazione descrittiva degli interventi eseguiti, dalla quantificazione del volume di materiale litoide asportato dall'alveo e dalla documentazione fotografica raffigurante lo stato dei luoghi, prima, durante e al termine dei lavori.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Trattandosi di un intervento che prevede il mantenimento e miglioramento dell'efficienza idraulica di corsi d'acqua, come stabilito al punto n) della "*Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche*", contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17.12.2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28.12.2021, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE  
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Davide Mussa